

## Protocollo Mobilità Individuale all'Estero

L'Istituto di Istruzione Superiore "G. Bruno – R. Franchetti" con il presente protocollo intende sostenere e, nel contempo, regolamentare l'esperienza di studio dei propri studenti/studentesse nelle scuole estere, alla luce del "*significativo valore educativo delle esperienze compiute all'estero*", evidenziato nella Nota ministeriale prot.n. 843 del 10/04/2013.

**Destinatari:** Studenti/studentesse interni che trascorrono un periodo o l'intero anno scolastico all'estero in soggiorno-studio individuale. Considerato il notevole impegno da approfondire per la positiva riuscita dell'esperienza nella sua globalità, il Collegio dei docenti ritiene prioritario che l'andamento didattico-disciplinare degli studenti/studentesse coinvolti risulti essere a tutti gli effetti positivo.

**Finalità:** a) sostenere lo studente/studentessa durante la sua esperienza interculturale; b) avvalersi dell'esperienza interculturale individuale al fine di una crescita partecipata dell'intera comunità scolastica; c) regolamentare le procedure e gli atti formali relativi all'attività, assicurandone la trasparenza e garantendo a tutti gli studenti/studentesse un pari trattamento.

**Obiettivi:** a) seguire e monitorare il soggiorno degli studenti/studentesse all'estero dal punto di vista didattico; b) responsabilizzare gli studenti/studentesse sui loro doveri in funzione del reinserimento nella scuola italiana; c) assicurare una corretta valutazione dell'esperienza all'estero ai fini del reinserimento e dell'attribuzione dei crediti; d) facilitare il reinserimento nella classe di appartenenza, curando i rapporti tra studente/studentessa e insegnanti e tra studente/studentessa e compagni di classe.

**Referente di Istituto:** Per dare attuazione al protocollo, viene nominato un referente con il compito di valorizzare all'interno dell'Istituto l'esperienza dei partecipanti ai programmi di scambio e i materiali da loro prodotti o acquisiti nel corso dell'esperienza compiuta durante l'anno scolastico all'estero; fornire materiale di supporto al Consiglio di classe, registrare e archiviare il lavoro svolto a memoria del percorso compiuto; curare in collaborazione con la Segreteria studenti, una anagrafica degli studenti all'estero.

**Documenti:** A. Il contratto formativo di istituto o *Learning Agreement* a cura del consiglio di classe; B. Il patto formativo sottoscritto dalla/o studente, dalla famiglia e dal dirigente scolastico in qualità di rappresentante dell'Istituto.

## **SOGGIORNO DI UN ANNO**

### **PRIMA DELLA PARTENZA**

<b>QUANDO</b>	<b>CHI</b>	<b>CHE COSA</b>
OTTOBRE/FEBBRAIO	La famiglia / lo studente/studentessa	<p>Informa il referente e il coordinatore di classe circa l'intenzione di partecipare a un programma di mobilità individuale all'estero e acquisisce il parere, comunque non vincolante, dei docenti</p> <p>Trasmette alla segreteria scolastica tutti i documenti e le informazioni necessari per la candidatura dello studente/studentessa al soggiorno di studio all'estero un mese prima della scadenza del bando.</p> <p>Comunica per iscritto alla segreteria didattica l'accettazione da parte dell'organizzazione.</p> <p>Sottoscrive e si impegna a rispettare il contratto formativo d'Istituto per gli studenti/studentesse in mobilità individuale all'estero.</p> <p>Recepisce dal Consiglio di classe i contenuti disciplinari essenziali per il proseguimento degli studi nel successivo anno scolastico e le competenze da acquisire autonomamente durante il soggiorno all'estero.</p> <p>Fornisce ai docenti del Consiglio di classe un'ampia informativa sull'istituto scolastico o formativo che intende frequentare all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza.</p> <p>Fornisce un recapito e-mail dello studente e della famiglia.</p>
	La segreteria	Trasmette i documenti da compilare al coordinatore, e riconsegna alla famiglia i documenti compilati.
	Il coordinatore	<p>Comunica al CdC l'intenzione dello studente/essa.</p> <p>Compila i documenti avvalendosi, se necessario, dell'aiuto del collega di lingue entro 15 giorni dal ricevimento degli stessi.</p>
	Il referente	Esprime un parere, non vincolante, sulla partecipazione al programma di studio all'estero.
APRILE/MAGGIO	Il CdC	Individua un tutor tra i docenti e un peer tutor tra i compagni di classe e comunica i nuclei

---

disciplinari imprescindibili deliberati dai dipartimenti su cui verterà il colloquio di riammissione.

Il **contratto formativo d'istituto** (*Learning Agreement*) dovrà contenere un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente, corredata di indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e/o durante il soggiorno all'estero, nel caso vi siano, ad esempio, discipline opzionali da scegliere; prevedere, per quanto riguarda il piano di studio italiano, un percorso essenziale focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo: nuclei tematici fondamentali di ogni disciplina, propedeutici alla classe successiva, deliberati nei Dipartimenti e approvati dal Collegio dei docenti e il percorso essenziale di studio individualizzato che riguarderà le discipline (o parti di esse) non comprese nel piano di studi seguito all'estero.

## **SOGGIORNO ALL'ESTERO**

<b>QUANDO</b>	<b>CHI</b>	<b>CHE COSA</b>
DURANTE TUTTO IL PERIODO DI SOGGIORNO ALL'ESTERO	Lo studente/studentessa	Mantiene i contatti con il Coordinatore del CdC e con il Referente, tramite posta elettronica (diario di bordo, report quindicinale, blog etc.).  Mantiene contatti almeno mensili con il peer tutor per ricevere indicazioni ed eventuali materiali.  Prepara il proprio reinserimento dal punto di vista didattico-disciplinare.  Ha cura che la scuola estera predisponga la relazione informativa sui corsi frequentati e sui contenuti svolti e la conseguente valutazione specifica degli apprendimenti ad uso del CdC.
	Il tutor	Mantiene i contatti con lo studente/studentessa e informa il CdC sull'evoluzione dell'esperienza all'estero.

## **RIENTRO**

<b>QUANDO</b>	<b>CHI</b>	<b>CHE COSA</b>
AL RIENTRO IN ITALIA	Lo studente / studentessa	Consegna tutta la documentazione della scuola estera al tutor e al Referente appena conclusa l'esperienza all'estero.  Prende contatto con il Coordinatore per programmare il colloquio di reinserimento durante il quale lo studente/studentessa illustra l'esperienza e il percorso di studi effettuato.
	Il referente	Trasmette la documentazione relativa a frequenza, profitto, condotta, diplomi,

---

certificazione etc. rilasciata dalla scuola ospitante al tutor.

Traduce in decimi le valutazioni delle scuole estere per calcolare, in sede di Consiglio di classe, la fascia di livello per media conseguita ai fini di una corretta attribuzione del credito scolastico.

Propone ai CdC una linea di comportamento unitaria nei confronti degli studenti/studentesse in mobilità, in modo che siano espresse richieste e siano fornite indicazioni omogenee sui contenuti e sulle competenze da acquisire, in base a quanto stabilito dai Dipartimenti disciplinari.

## **COLLOQUIO**

In concomitanza con gli esami di recupero del debito formativo, laddove vi siano difformità tra il curriculum della scuola estera e quello del liceo, lo studente/essa sosterrà le prove integrative eventualmente previste per ciascun indirizzo e/o un colloquio che si articolerà in due fasi:

1<sup>a</sup> parte: (soli docenti) relazione del tutor sui risultati conseguiti nel periodo di studio all'estero ed esame della documentazione fornita dalla scuola estera.

2<sup>a</sup> parte (studente e docenti) presentazione dell'esperienza da parte dello studente, discussione di argomenti relativi ai nuclei disciplinari imprescindibili. La durata del colloquio dovrà essere contenuta in un'ora.

## **SCRUTINIO**

I docenti scrutineranno lo studente assegnando un voto per ciascuna disciplina: per le materie comuni si baseranno su quanto certificato dalla scuola straniera e sulle eventuali prove integrative; mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali.

I docenti attribuiranno quindi il credito scolastico sulla base dei seguenti parametri:

1. media delle valutazioni della scuola estera, comprensive del comportamento, convertite in decimi per le discipline comuni, cioè presenti anche nel piano di studi della scuola italiana e dei voti assegnati a seguito delle prove integrative e/o del colloquio;
2. frequenza di corsi che, pur non presenti nel curriculum dell'indirizzo, siano ritenuti di particolare rilievo culturale e formativo o di certificazioni/diplomi conseguiti dall'allievo.

Per ciò che concerne l'oscillazione all'interno della banda di credito, valgono i criteri generali stabiliti nel PTOF.

## **SOGGIORNO DI DURATA INFERIORE A UN ANNO**

Per la mobilità di durata inferiore a un anno, la procedura è la medesima: si effettuerà in ogni caso la sola valutazione finale, mentre il *Learning Agreement* andrà definito sulla base del periodo di soggiorno all'estero (primo o secondo periodo).

Per il soggiorno all'estero nei mesi estivi il presente protocollo non si applica.